



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

Prot. n. 2803/gab

Cagliari, 12/10/2016

AL BANCO DI SARDEGNA

uficsbds@pec.bancosardegna.it

e, p.c. All'Associazione Bancaria Italiana – ABI
Palazzo Altieri – Piazza del Gesù 49
00186 ROMA
abi@pec.abi.it

Alla Banca d'Italia
Via Nazionale 91
00184 ROMA
bancaditalia@pec.bancaditalia.it

Alla Direzione Generale
dell'Assessorato dei Lavori Pubblici
SEDE

Gentile Direttore,

avrei veramente preferito evitare di scrivere questa lettera, ma la distanza tra l'interesse pubblico che mi onoro di difendere in nome e per conto della Regione Sardegna cozza ormai in modo tanto ingiusto quanto evidente con l'ottuso interesse privato della banca da Lei diretta.

Per mettere in chiaro fin dal principio i termini della questione che vado a descrivere qui di seguito, è bene che Le sia estremamente chiaro che se la sua banca pensa di rinegoziare i mutui solo alla scadenza del periodo di abbattimento degli interessi da parte della Regione, io penso che questo arrechi un danno da cui la Regione deve difendersi in tutte le sedi e che comprometta in modo definitivo i rapporti fiduciari che comunque stanno alla base dei rapporti convenzionati.

Nel dettaglio significativo quanto segue.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

Vista la notevole diminuzione dei tassi d'interesse e al fine di consentire la procedura di rinegoziazione dei mutui regionali che usufruiscono dell'agevolazione pubblica di cui alla L.R. 32/85 mediante l'abbattimento del tasso d'interesse applicato al mutuo, la Regione con mia nota prot. n. 178/GAB del 21.01.2016 ha emanato opportune direttive in merito, consentendo il mantenimento dell'agevolazione mediante l'abbattimento originariamente previsto del tasso rinegoziato. A seguito di tali direttive la Banca Intesa San Paolo ha richiesto che fossero fornite opportune indicazioni metodologiche. Pertanto con altra mia nota prot. n. 1100/GAB del 20.04.2016 sono state fornite le Linee guida in materia di rinegoziazione, in particolare prevedendo la misura del tasso di rinegoziazione pari al tasso di riferimento vigente al momento della rinegoziazione medesima che per il mese di agosto 2016 è del 1,78.

Contemporaneamente è stata pubblicata dalla Regione la modulistica per consentire ai cittadini di presentare la richiesta di rinegoziazione e/o surroga al fine della relativa autorizzazione regionale.

Con terza mia nota prot. n. 1447/GAB del 24.05.2016 indirizzata all'ABI e alla Banca d'Italia è stata segnalata la resistenza alla rinegoziazione da parte degli Istituti convenzionati auspicando un intervento determinante al fine di non arrecare ulteriore danno ad una fascia sociale per altri versi già penalizzata.

Con nota prot. URR/001300 del 1° giugno 2016, l'ABI comunica di aver provveduto a prendere contatti con le banche convenzionate ai sensi della L.R. 32/85, rappresentando che le stesse stanno valutando (bontà loro!) la questione con la massima attenzione, in uno spirito di ampia collaborazione verso le Istituzioni regionali e di servizio nei confronti della clientela. In particolare, le banche si stanno attivando al fine di individuare con i propri clienti la soluzioni più adeguate all'esigenza del caso.

Inoltre, a seguito di specifica richiesta da parte di alcuni Istituti, con quarta mia nota prot. n. 2052/GAB del 20.07.2016, nel prendere atto delle esigenze manifestate, ho proceduto ad autorizzare gli stessi, qualora lo ritengano opportuno, a fare decorrere le operazioni di rinegoziazione alle date del 1° gennaio e del 1° luglio.

Per quanto riguarda la procedura seguita si specifica che, a seguito di formale istanza da parte dei cittadini, la Regione autorizza l'operazione di rinegoziazione e/o surroga con formale rilascio di Nulla Osta che trasmette sia al cittadino medesimo che all'Istituto titolare del relativo mutuo.

Alla data odierna risultano pervenute n. 1.620 richieste di rinegoziazione/surroga delle quali sono state evase quelle presentate sino alla data del 13 settembre 2016.

In merito alle effettive conclusioni delle operazioni di rinegoziazione/surroga da parte degli Istituti di Credito, a seguito dei Nulla Osta concessi come sopra, gli Istituti, più volte sollecitati dall'Assessorato, hanno manifestato difficoltà operative riguardanti in particolare l'aggiornamento delle procedure informatiche (incredibile scoprire le banche, informaticamente prontissime a godere del quantitative



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÙBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

easing, essere invece informaticamente primitive rispetto a una possibilità prevista dalla legge per i cittadini) al fine di gestire le rinegoziazioni, tenuto conto che tali operazioni vengono effettuate da Ditte esterne agli Istituti medesimi.

Ulteriori indagini svolte di maggior dettaglio hanno consentito di appurare che altre banche stanno procedendo, a partire dal mese di luglio, alle rinegoziazioni nel rispetto delle Direttive e Linee Guida impartite dalla Regione.

Il vostro istituto, invece, dalle risultanze degli Uffici e dalle numerosissime informazioni fornite dagli utenti, risulta particolarmente resistente alle rinegoziazioni proposte dai vostri clienti, pertanto gli Uffici dell'Assessorato hanno proceduto a formalizzare apposite richieste/incontri operativi con voi per definire la reale volontà e operatività che intendete realizzare. A seguito di tali riscontri si procederà, a termini di convenzione e delle norme vigenti, a tutela degli interessi degli utenti e dell'Amministrazione regionale.

Cordiali saluti

L'Assessore
Paolo Maninchedda